



DIARIO. MISTERI IN GALLERIA. Incontro con Antonio de
Signoribus
di Valerio Marconi



Venerdì sera la rassegna sui misteri delle nostre terre è, per certi aspetti, ripartita da dove ci aveva lasciati la settimana scorsa: nel tessuto di racconti e leggende popolari si sente forte l'intreccio tra residui pagani e religiosità cristiana. Si è sottolineato come la Madonna, in quanto donna, venisse accostata alla figura della strega: della donna in contatto con poteri oscuri e misteriosi, in grado di allontanare il male e il malocchio, e proprio per ciò ad essi indissolubilmente e strettamente legata. Antonio de Signoribus ritorna sul luogo del delitto con “Segreti e Storie popolari delle Marche”, dopo “Fiabe e Leggende delle Marche” e “La meraviglia del borgo”.

Ognuno di questi scritti ha richiesto il lavoro certosino e meticoloso di

ben sette anni di ricerche di fonti e testimonianze di chi queste storie le racconta e se le è fatte raccontare. Il malocchio è stato al centro dei racconti, tratti dalla raccolta, di cui è stata data lettura durante la serata. Nello specifico si è evidenziato come le formule e i riti, che richiedono l'uso d'acqua e olio o semi di grano, per scacciare il malocchio possano essere la dote di particolari donne oppure frutto di insegnamenti che vengono tramandati fra le donne della famiglia in date e in modalità particolari. Per di più, come testimonia uno dei racconti letti durante l'evento, l'origine del malocchio è spesso involontaria e nasce da odi e invidie non sempre consapevoli.

Insomma il più delle volte chi augura e fa il male lo fa in forma non del tutto cosciente, quasi



ancestrale. Ed è qui che troviamo un filo rosso con le ricerche di Catà, legate alla psicanalisi e ai misteri dell'inconscio: molti meccanismi psichici sono legati all'ambivalenza emotiva delle pulsioni umane, al fatto che spesso ci troviamo involontariamente a nutrire sentimenti

contemporaneamente negativi e positivi verso lo stesso oggetto, o la stessa persona.

Il mondo del fantastico è profondamente ed inscindibilmente legato con quello dell'inconscio, della psicologia del profondo. Più volte, durante la serata, sono state evocate la figura della strega e le confessioni strappate alle streghe dalla Santa Inquisizione, che operò anche nelle Marche. Proprio in tale direzione de Signoribus ha affermato che rivolgerà le sue future ricerche.